

ASSEMBLEA ORDINARIA 2022



PUNTO 4 O.D.G.

Governo Societario: Informativa all'Assemblea degli esiti dell'auto-valutazione degli organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodiche autovalutazioni sulla loro composizione e funzionalità e devono darne apposita informativa all'Assemblea dei Soci.

L'importanza del processo di autovalutazione ha come obiettivo, non soltanto dal punto di vista normativo (in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e buon governo societario delle Banche), un miglioramento continuo e sostanziale della qualità complessiva della governance della Cassa. Con questo fine, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono chiamati a condurre periodicamente un processo di autovalutazione sui temi fondamentali quali l'attività di governo, la gestione ed il controllo dei rischi ed il conseguente esercizio dei propri ruoli, considerandone le dimensioni di professionalità e composizione, nonché le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati. I processi di autovalutazione sono stati svolti in piena aderenza con la regolamentazione del Gruppo Cassa Centrale – Credito Cooperativo Italiano in termini di modello quali-quantitativo ottimale; essi si sono articolati in una fase "Istruttoria", che consiste nella raccolta di dati e informazioni rilevanti attraverso la compilazione di specifici questionari di approfondimento predisposti dalla Capogruppo, diversi per Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, le cui risposte sono state poi oggetto di approfondita disamina nel corso del mese di Novembre 2021 da parte dei componenti di entrambi gli organi.

⇒ Nella relazione di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione è emerso quanto segue:

- prevalente adeguatezza in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione, al livello medio di competenza nelle varie aree di interesse, al funzionamento del Consiglio di Amministrazione (con riferimento ai quesiti inerenti il dibattito consiliare), alla supervisione strategica e gestione, al sistema di remunerazione e incentivazione;
- elevata adeguatezza per il sistema dei controlli interni, la gestione dei rischi e RAF, il processo ICAAP, la gestione dei conflitti di interesse, il sistema di deleghe e poteri, i sistemi informativo-contabili e sistema di revisione interna.

Pertanto, la valutazione generale della performance del Consiglio di Amministrazione è da ritenersi "Medio-alta".

- o Nella stessa relazione il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto molto soddisfacente la valutazione del flusso di informazioni ad esso dirette da parte delle varie Funzioni (Internal Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio), dell'Autorità competente, della Capogruppo, del Comitato Esecutivo, del Comitato di Direzione, dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale.
- o Per la prima volta nel 2021 si è svolta anche l'Autovalutazione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione in quanto in data 17/12/2020 è stato istituito il Comitato Esecutivo. L'autovalutazione, riservata ai meri componenti dello stesso Comitato, ha assegnato una valutazione "Alta" a tutte le domande proposte; in merito al quesito inerente la predisposizione di "Piani di Successione" i membri del comitato hanno risposto all'unanimità "Non applicabile" in quanto, trattandosi di un comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione, spetta a quest'ultimo il compito di deciderne i componenti e gli eventuali successori.
- o Per quanto attiene l'analisi dei bisogni formativi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sia necessario approfondire alcune materie quali la "Gestione dei rischi", i "Mercati finanziari", la "Regolamentazione nel settore bancario e finanziario" e gli "Indirizzi e la programmazione strategica".
- o Sull'individuazione di azioni correttive non sono stati rilevati particolari suggerimenti da parte degli Amministratori.

Nell'autovalutazione si è inoltre proceduto ad identificare la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione della Cassa ed il profilo teorico ritenuto opportuno, determinando in "sette" il numero ottimale di amministratori che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti le funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere;

- essere dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire (anche in eventuali comitati interni) e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della Cassa;
- avere competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate in modo da consentire che ciascuno di essi possa effettivamente contribuire, fra l'altro, a individuare e perseguire idonee strategie e ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Cassa;
- dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico;
- indirizzare la propria azione al perseguimento dell'interesse complessivo della Cassa, indipendentemente dalla compagine societaria che li ha votati, operando con autonomia di giudizio.

In aggiunta ai predetti requisiti, con riferimento ai singoli esponenti, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere adeguatamente diversificata in modo da alimentare il confronto e la dialettica interna all'organo amministrativo, favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni, supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, di gestione delle attività e dei rischi e controllo sull'operato dell'alta dirigenza, tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della Cassa.

Nella relazione di autovalutazione è spiegato che gli amministratori della Cassa godono dei requisiti di competenza, professionalità, onorabilità e correttezza. Tutti gli amministratori hanno dichiarato di non essere titolari di cariche in organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari, di essere effettivamente in grado di dedicare un tempo adeguato all'assolvimento della carica (tenuto conto della natura e della qualità dell'impegno richiesto). Essi si ritengono rappresentativi della base sociale e conoscono il territorio di riferimento della Cassa. Viene infine evidenziato che il genere meno rappresentato risulta essere quello femminile, che rappresenta poco meno di un quinto dei componenti.

⇒ Nella relazione di autovalutazione del Collegio Sindacale si riscontra:

- o la rispondenza in termini quantitativi della sua composizione, ai sensi di legge e funzionale all'assolvimento del ruolo ricoperto;
- o il possesso, da parte di tutti i componenti, dei requisiti richiesti dallo Statuto della Cassa, dalla normativa vigente in materia di professionalità, di specifica competenza, di onorabilità, di correttezza;
- o l'assenza di situazioni di incompatibilità o di decadenza rispetto alla carica di Sindaco ricoperta nella Cassa, così come prescritto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle disposizioni di cui all'articolo 36 D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di incrocio di cariche nei mercati del credito e finanziari (c.d. "divieto di interlocking"), nonché ai criteri applicativi emanati congiuntamente dalle autorità di vigilanza, Consob, Isvap e Banca d'Italia, in data 20 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- o il possesso, da parte di tutti i componenti, dei requisiti previsti dalla normativa vigente, nella condotta sia personale che professionale in generale, funzionale alla salvaguardia della reputazione e della fiducia del pubblico nei confronti della Cassa.

I sindaci hanno assicurato il tempo necessario e appropriato all'assolvimento appropriato della funzione ricoperta nella Cassa e hanno dichiarato di essere effettivamente in grado di dedicare il tempo adeguato sia per lo svolgimento della carica di Sindaco della Cassa, tenuto conto della natura e della qualità dell'impegno richiesto, sia per l'espletamento degli incarichi in altre società o enti, nonché per gli altri impegni inerenti alla loro professione.

Essi hanno assolto agli obblighi di formazione professione (*voluntas legis* e facoltativa), volti a perseguire la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze, delle conoscenze e della professionalità degli stessi.

Infine, i componenti del Collegio hanno dichiarato la consapevolezza del ruolo e delle funzioni che sono chiamati a svolgere e ciascuno di essi ritiene di essere in grado di fornire il proprio contributo, anche di carattere propositivo, al dibattito e alle attività di verifica che vengono condotte.

Nella sua composizione il Collegio evidenzia un forte disequilibrio tra generi, poiché esso è costituito da soli componenti di genere maschile, riscontrando pertanto la necessaria presenza del genere meno rappresentato.

Per quanto attiene al funzionamento del Collegio, i sindaci attestano che il proprio operato sia da ritenersi coerente con la complessità e articolazione della Cassa (secondo un principio di proporzionalità) ed altresì corretto ed efficiente stante l'adeguatezza in termini di:

- clima e modalità di svolgimento delle riunioni;
- reciproca stima, collaborazione e fiducia tra i componenti del Collegio;
- flussi informativi circolati all'interno del Collegio, da e verso il Consiglio di Amministrazione, con i Referenti Interni delle Funzioni di Controllo e gli altri Servizi della Cassa;
- convocazione, periodicità e modalità di svolgimento delle riunioni;
- tempo dedicato dai componenti all'esercizio delle funzioni in seno al Collegio e ambiti dell'azione di controllo, alla luce del principio di proporzionalità;
- adeguato supporto della Direzione Generale, dei Referenti Interni delle Funzioni di Controllo ed altresì dei Responsabili delle altre funzioni aziendali, quando interpellati.

Relativamente al Presidente del Collegio, si osserva che esso ha ben interpretato il proprio ruolo, adoperandosi in prima persona alla programmazione, all'estensione, alla conduzione e alle tempistiche dell'attività da svolgere, favorendo l'efficacia e la trasparenza del dibattito interno e la fruttuosa partecipazione di tutti i componenti.

Nelle conclusioni, il Collegio ritiene di aver riscontrato una soddisfacente adeguatezza nella sua composizione, stante la corrispondenza in capo a tutti i componenti dei requisiti qualitativi e degli approcci richiesti dalle vigenti disposizioni in materia (di variegata natura: di legge, regolamentarie, statutarie), nonché una sostanziale correttezza ed efficacia del suo funzionamento, senza escludere possibili spazi di miglioramento nell'azione di controllo per le diverse aree tematiche di riferimento e nel percorso formativo.